



Comune
di Pisa



PROGETTO EDUCATIVO

NIDO D'INFANZIA "SNOOPY"

A.e. 2025-2026



CONTESTO.....	3
Motivazione e riferimenti teorici.	3
Obiettivi generali riferiti a:	3
bambini.....	3
famiglie	4
territorio	4
ORGANIZZAZIONE DEL NIDO:	4
Organizzazione generale degli spazi interni ed esterni:.....	5
Orari di frequenza	5
PROGETTO DI AMBIENTAMENTO	7
Metodologia di ambientamento	7
Pianificazione gruppi di ambientamento:	8
Tempi e modalità di verifica con i genitori.....	8
GRUPPO DI LAVORO	9
Organizzazione interna che si danno gli educatori per il lavoro progettuale dell'anno.....	9
Turni di lavoro (a turnazione settimanale).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tempi di lavoro D' Equipe	9
Il Team degli ausiliari	9
PROGETTO DI DOCUMENTAZIONE	10
Modalità di incontro e partecipazione delle famiglie.....	11
OFFERTA ATTIVITÀ INTEGRATIVE.....	13
Tempi e modalità di valutazione.....	13

CONTESTO

Il nido d'infanzia Snoopy è un nido comunale a gestione indiretta affidato alla cooperativa Aldia da aprile 2022. È ubicato nel territorio comunale di Pisa, nello specifico nel paese di Riglione, ed è ormai da molti anni punto di riferimento per le famiglie del territorio.

Motivazione e riferimenti teorici.

Per quest'anno educativo il nostro progetto educativo si concentrerà sulla metodologia di progettazione. Partiremo, cioè, dall'osservazione dei bambini e dall'analisi dei loro bisogni per progettare setting e proposte nei vari ambiti di sviluppo.

In base alle singole progettazioni di sezione e dopo l'osservazione dei diversi gruppi, verranno elaborate mensilmente nuove esperienze adattate alle esigenze e allo sviluppo dei bambini.

Parte costante del processo sarà sempre la valutazione e la revisione che ci porterà periodicamente ad una riflessione ed un riadattamento delle proposte educative messe in atto.

È importante ascoltare e osservare attentamente e dare valore a ciò che il bambino fa, dice e vuole. Solo attraverso questo percorso, si possono instaurare solide relazioni e un clima sereno per il bambino. Il bambino, sentendosi riconosciuto nelle sue capacità e nel suo modo di essere, avrà la possibilità di esprimersi in maniera libera e serena. Il bambino ha bisogno di un adulto che si metta in ascolto, che sia in grado di comprendere i suoi bisogni, anche senza l'uso delle parole, e che possa rispondere in modo corretto, sviluppando il dono dell'empatia. Vivere la giornata al nido, insieme ai bambini, con curiosità ed entusiasmo, in modo che i bambini possano sentire l'adulto accanto in ogni momento e sentirsi sicuri, protetti e amati.

Obiettivi generali riferiti a:

bambini

Il nido offre ai bambini una proposta educativa completa e coerente che riflette le loro potenzialità e caratteristiche con costante attenzione alla famiglia e ai bisogni che la complessa società attuale induce. Il nido concorre inoltre alla formazione integrale della personalità del bambino, ponendosi come finalità primaria la stimolazione di tutte le sue potenzialità, al fine di attuare il raggiungimento degli obiettivi proposti.

Il nostro progetto educativo considera il bambino come individuo sociale, competente e protagonista della propria crescita. Ogni bambino ha caratteristiche proprie, quindi esse vanno

valorizzate e sviluppate senza eccessiva rigidità e senza alcun tipo di impostazione e anticipazione dei tempi, ma invogliando il soggetto a trovare nuovi stimoli di crescita autonomamente. Le educatrici ascolteranno il bambino, contribuendo ad educarlo all'autonomia personale, emotiva, cognitiva e psicologica.

famiglie

Le famiglie sono l'interlocutore privilegiato del progetto educativo del nostro servizio. In ogni servizio alla persona, l'ascolto dei bisogni e l'elaborazione di strategie di soddisfazione degli stessi sono fondamentali.

Per quest'anno educativo organizzeremo dei gruppi di parola con le famiglie offrendo un luogo di condivisione, scambio e approfondimento di alcune tematiche riguardanti la prima infanzia.

territorio

In senso più lato, il territorio ospitante il nido Snoopy è allo stesso tempo utente del servizio e incubatore di stimoli e di proposte, in un'alternanza di dare e avere che dà reciproci benefici. I frutti della progettazione generale del nido nel suo complesso, ma anche delle specifiche programmazioni delle sezioni, avranno una ricaduta sul territorio.

Questo avverrà attraverso uscite settimanali insieme a piccoli gruppi di bambini nel territorio circostante al nido per conoscere e farsi conoscere dalla realtà di Riglione. Faremo ad esempio uscite nelle varie attività commerciali (fruttivendolo, panificio, agraria) e nelle zone verdi che ci offre il territorio.

ORGANIZZAZIONE DEL NIDO:

-n. totale di bambini previsti: 40 attualmente ci sono 38 isceitti

-organigramma (9 educatrici, 3 ausiliarie, 1 cuoca, 1 coordinatrice pedagogica e gestionale)

-suddivisione in gruppi e sezioni: I bambini sono stati suddivisi in tre sezioni seguendo il criterio delle fasce d'età, abbiamo la sezione lattanti nella fascia 3-12 mesi, la sezione dei medi tra i 12 e i 24 mesi, e la sezione dei grandi tra i 24 e i 36 mesi.

Nelle varie sezioni i bambini condividono tutti assieme alcuni momenti della giornata, mentre per le proposte educative vengono suddivisi in piccoli gruppi (soprattutto medi e grandi). Il piccolo gruppo è infatti il contesto privilegiato in cui il bambino può condurre esperienze di apprendimento e di relazione e dove può iniziare a costruire un vincolo significativo di appartenenza. È inoltre una

situazione ottimale con in cui l'educatore ha la possibilità di mettere in pratica una metodologia osservativa mirata, e di conseguenza proporre dei rilanci evolutivi più appropriati.

Organizzazione generale degli spazi interni ed esterni:

Abbiamo inserito nuovi arredi nelle sezioni dei medi, dei grandi e nel giardino apportando delle modifiche alla disposizione degli stessi nelle varie sezioni in modo da rendere più funzionale la fruizione degli spazi polifunzionali da parte dei bambini.

Attualmente il nido è composto dalle tre sezioni dei lattanti, medi e dei grandi. C'è uno spazio adibito ai percorsi motori ed un laboratorio per le attività manipolative, grafico-pittoriche. È presente, inoltre, una piccola stanza adibita per il gioco di esplorazione sensoriale ed il gioco euristico. Due stanze nel pomeriggio divengono dormitori. È presente uno spazio per il pranzo e la cucina interna.

Nel servizio è inoltre presente uno spazio esterno, pavimentato, adibito al gioco libero e al movimento.

Orari di frequenza

L'entrata al nido è dalle 7:40 alle 9:30, la prima uscita senza il sonno è dalle 13:00 alle 13:30 per tutti i bambini, l'uscita pomeridiana dei lattanti compreso il sonno è dalle 15:00 alle 15:30, l'uscita pomeridiana dei divezzi è dalle 16:00 alle 16:30.

La giornata tipo del nido inizia con l'entrata e l'accoglienza dei bambini dalle 7:40 alle 9:30.

La colazione con frutta viene svolta alle 9:45, i lattanti nella loro sezione e i divezzi nella stanza del pranzo.

Alle 10:00 avviene la divisione in gruppi, il cambio del pannolone e l'inizio delle varie proposte educative.

Alle 11:30 i lattanti iniziano il pranzo nella propria sezione, nello stesso momento i medi consumano il pasto nella stanza del pranzo, seguiti dai grandi alle 11:45.

Alle 12:00 iniziano i cambi in bagno per tutti i bambini a piccoli gruppi.

Dalle 13:00 alle 13:30 iniziano le uscite per i bambini che non dormono.

Alle 13:00 tutti i bambini vanno a riposarsi nelle stanze del sonno (anche i lattanti nella loro sezione).

Verso le 14:45 i lattanti si svegliano e si preparano per l'uscita (15:00-15:30).

Alle 15:30 i divezzi iniziano a svegliarsi per prepararsi all'uscita.

Dalle 16:00 alle 16:30 avviene l'uscita dei divezzi.

Il nido, come luogo privilegiato della cultura educativa, è connotato da un'organizzazione dei tempi della giornata che valorizza i vari momenti quotidiani. La scansione temporale della giornata tipo è stata pensata proprio per aiutare il bambino a strutturare ed organizzare le proprie esperienze. È tramite le attività quotidiane, denominate routine, che rappresentano momenti costanti e regolari, stabili e ripetuti, che il bambino riconosce le varie azioni e situazioni, prevede i comportamenti e li colloca temporalmente.

La giornata al nido è scandita dalle routine (accoglienza, pranzo, cambio, riposo, rituali di preparazione al pranzo e al sonno, uscita), che rappresentano momenti privilegiati di cura, relazione e scambio emotivo.

È durante l'ambientamento che il bambino inizia ad apprendere le routine. Offrendo al bambino la prevedibilità di ciò che accade momento per momento, gli consentiamo di acquisire sicurezza emotiva nell'esplorazione, iniziando così il processo di decentramento.

Durante l'ambientamento ci siamo infatti concentrate sull'assimilazione delle routine, sul favorire l'acquisizione di familiarità con gli spazi del nido, sull'esplorazione attraverso la proposta di semplici attività di rassicurazione e di manipolazione.

Le routine rappresentano le più importanti "attività" del nido in quanto costituiscono momenti ed esperienze particolarmente pregnanti e significative per il bambino, vere e proprie occasioni di apprendimento. Particolare attenzione è stata da noi riservata ormai da qualche anno alla routine del pranzo, inteso come pranzo educativo, una situazione, cioè, che coinvolge i bambini da protagonisti attivi.

L'obiettivo è quello di creare un momento di convivialità e benessere, dove si sta a tavola non solo per mangiare ma per il piacere stesso dello stare insieme. L'obiettivo è stare volentieri a tavola, ci deve essere consenso nello starci e non una costrizione.

Un altro obiettivo è quello di sviluppare e incentivare l'autonomia del singolo bambino.

Diversi fattori contribuiscono al raggiungimento di questi obiettivi:

- la creazione e l'organizzazione di un setting idoneo (si mangia in due turni, in piccoli gruppi e ogni gruppo ha il suo tavolo)
- tutto è predisposto (ciotole con il cibo pronto, piatti, posate, acqua...)

- ad ogni tavolo un'educatrice si siede con i bambini e mangia con loro
- un tempo senza fretta, il tempo che ci vuole (pur nel rispetto dei tempi della cucina)
- riti rassicuranti che si svolgono sia prima che dopo il pranzo (rituale delle canzoni prima di mangiare e lavarsi le mani e il viso dopo mangiato)
- convivialità: nel rapporto tra le persone a tavola c'è continuità. Ci si conosce, ci si guarda, ci si parla.
- interesse: per i bambini ci si sono tante operazioni interessanti da sperimentare a tavola, piccoli apprendimenti (con i primi denti staccare un pezzetto di pane, inclinare il piatto per mangiare meglio l'ultima minestra...)
- autonomia: i bambini si servono da soli sia la prima portata che la seconda, e il contorno. Ci sono delle ciotole con il cibo che i bambini si passano a turno e ogni bambino si mette da solo nel piatto il cibo desiderato. Ogni giorno, inoltre, viene deciso a turnazione, un "cameriere" per tavolo che si occupa di togliere i piatti e le posate ai compagni e di portare tutto sul carrello. Inoltre, per rinforzare l'autonomia dei bambini e per coinvolgere il personale ausiliario, verranno resi partecipi i bambini della sezione dei grandi nell'apparecchiatura dei tavoli prima del pranzo. I bambini in questo modo si rendono più partecipi della situazione e sviluppano e accrescono la loro autonomia.

PROGETTO DI AMBIENTAMENTO

Ad oggi sono iscritti al nido 38 bambini e bambine. Le sezioni saranno suddivise per età omogenee: 6 lattanti, 15 medi ,17 grandi.

Metodologia di ambientamento

L'ambientamento viene proposto come un momento iniziale per accogliere i bambini e le bambine e le loro famiglie, dando loro l'opportunità di conoscere, scoprire e affidarsi. Pertanto, in questa fase cerchiamo di proporre momenti di gioco libero alternati a semplici attività di manipolazione, che infatti permette al bambino di imparare ad esplorare e conoscere in modo diretto, facendo le prime esperienze di vita e condotta sociale. Inoltre, verrà proposto ai bambini il gioco del cucù, giochi attacca e stacca e dentro/fuori per aiutare l'elaborazione del distacco.

Lo spazio verrà allestito in modo da favorire l'esplorazione e la curiosità del bambino, e per accogliere al meglio bambini e genitori. All'interno di ciascuna sezione sarà creato un angolo per i

genitori con cuscini, giornali...dove potranno ritagliarsi un momento di tranquillità.

Gli spazi del nido utilizzati saranno soprattutto le sezioni e il giardino.

OBIETTIVI:

- Stimolare l'acquisizione di competenze linguistiche e comunicative;
- Stimolare il piacere di conoscere e sperimentare i vari materiali, favorendo la conoscenza attraverso l'esplorazione;
- Favorire lo sviluppo delle capacità rappresentative;
- Favorire la conoscenza delle relazioni spazio-temporali;
- Favorire lo sviluppo della manualità fine soprattutto per i bambini grandi;
- Favorire processi sociali come la comunicazione e la cooperazione;
- Stimolare la capacità di ascolto;
- Acquisizione di piccole regole.

L'ambientamento sarà concentrato essenzialmente su tre giornate durante le quali il genitore passerà alcune ore all'interno del nido con il proprio bambino, condividendo con lui anche le routine, come la colazione, il riposino della mattina (per i lattanti) e il pranzo.

Dal quarto giorno poi, se tutto procederà nei modi e nei tempi previsti, il genitore accompagnerà il bambino in sezione e lo affiderà alle educatrici, dove passerà l'intera mattina fino al pranzo compreso.

Nei giorni successivi, appena i bambini saranno pronti inizieranno a passare al nido l'intera giornata fino al momento del sonno (per chi ha il posto letto)

Pianificazione gruppi di ambientamento:

Durante l'ambientamento l'educatore inizialmente si pone come osservatore rispetto al bambino e al genitore e al bambino e al coetaneo, per poi cominciare gradualmente ad interagire con lo stesso in modo da facilitare il distacco dal genitore. L'educatore si pone sempre con un atteggiamento, una postura e un tono di voce accogliente e non giudicante.

Tempi e modalità di verifica con i genitori

I genitori dei bambini nuovi iscritti sono coinvolti in una prima riunione generale, durante la quale viene presentata l'equipe educativa, le ausiliarie e la cuoca. Vengono inoltre spiegate le modalità di svolgimento dell'ambientamento e il progetto educativo. In un successivo incontro fissato per il 6 settembre dove parteciperanno sia le famiglie dei bambini vecchi iscritti che quelle dei nuovi

iscritti, verrà raccontata la giornata tipo al nido e verrà illustrata l'iniziativa della creazione di un album di foto famigliari che ogni bambino avrà a disposizione al nido. Sarà dato spazio al sentire e alle emozioni dei genitori. Infine, verrà affrontata la parte normativa delle regole del nido, degli orari da rispettare, della normativa sanitaria...

Saranno inoltre programmati dei colloqui individuali con le famiglie dei nuovi iscritti prima dell'inizio degli ambientamenti, durante i quali i genitori parleranno alle educatrici del proprio bambino raccontando quelli che, secondo loro, sono gli aspetti più importanti che lo descrivono.

Lunedì 9 settembre sarà organizzata la festa dell'accoglienza per tutti i bambini e genitori sia vecchi che nuovi iscritti per un primo momento di incontro e conoscenza.

GRUPPO DI LAVORO

Organizzazione interna che si danno gli educatori per il lavoro progettuale dell'anno.

per questo anno educativo sono previste delle referenti per diverse aree di competenza, le quali avranno il ruolo di occuparsi del proprio argomento, riportando comunque la decisione del gruppo.

Avremo quindi referenti :

- per "Il progetto accoglienza delle famiglie"
- per "Il progetto di documentazione"
- per "I materiali"
- per "La continuità educativa"
- per "L'osservazione"

Le referenti si ritrovano periodicamente per definire e delineare i vari progetti e poi riportarli al gruppo per attuarli e metterli in pratica.

Tempi di lavoro D' Equipe

Durante l'anno scolastico sono previsti 2 collettivi al mese , di cui uno con la coordinatrice pedagogica e tutto il personale del nido, educatrici e personale ausiliario; e l'altro incontro sarà presente solo l'equipe educativa.

Sistematicamente, inoltre, le educatrici delle varie sezioni si riuniscono per la progettazione di sezione.

Il Team degli ausiliari

Le ausiliarie, oltre a svolgere il proprio compito di pulizie, sono di supporto alle educatrici, durante le uscite e le entrate per l'accoglienza delle famiglie. Anche le ausiliarie parteciperanno a 3 incontri d'equipe pedagogica (nei mesi di ottobre, gennaio, maggio) previsti durante l'anno educativo.

- Osservazione e documentazione dei processi di apprendimento e interazione per il bambino, per la famiglia e per l'equipe

L'osservazione è uno strumento fondamentale per gli educatori per approfondire la conoscenza del singolo bambino, per riorganizzare lo spazio di lavoro o un'attività, per riflettere sulle proprie modalità di intervento educativo. Il suo obiettivo è quello di fornire dati condivisi su cui riflettere.

Osservare dunque per:

- analizzare bisogni, abilità, competenze del bambino
- analizzare aspetti particolari del comportamento del bambino
- monitorare l'esperienza educativa, in particolare con riferimento allo sviluppo di ogni singolo bambino
- valutare il contesto in cui avviene l'esperienza educativa
- monitorare, valutare, modificare, migliorare il progetto educativo
- documentare i progressi effettuati in seguito agli interventi educativi e/o in seguito alla crescita del bambino
- confrontarsi con le colleghe, discutere, valutare, unire diversi punti di vista

Gli strumenti che utilizziamo per fare osservazione sono schede di ambientamento, schede di osservazione del singolo bambino (redatte a ottobre, febbraio e maggio), profili singoli per ogni bambino, fotografie, video, diari di bordo.

PROGETTO DI DOCUMENTAZIONE

Per redigere il progetto di documentazione partiamo dalla domanda su cosa significhi per noi documentare: documentare vuol dire scegliere, selezionare accuratamente momenti significativi della vita del bambino al nido. Documentare per comunicare, restituire, per sostenere i genitori nel sentirsi parte dell'esperienze dei figli e per costruire una relazione di trasparenza; in questo senso forniamo come documentazione schede giornaliere sulle routine vissute al nido e materiale fotografico, i "Diari di bordo", uno per ogni sezione, dove vengono aggiornate fotografie delle esperienze laboratoriali, uscite sul territorio e compleanni, due o tre volte a settimana. In aggiunta

alterniamo anche l'esposizione di cartelloni creati dai bambini con foto dell'esperienza svolta; questo tipo di documentazione si rivolge anche ai bambini, in quanto offre loro la possibilità di auto-osservarsi, lasciando traccia di sé. I bambini che si rivedono nelle fotografie raffiguranti loro stessi e i propri compagni, hanno piacere nel ritrovarsi, entrare nella relazione con gli altri e tutto ciò contribuisce anche a costruire la propria identità, per questo in ogni stanza, vi sono fotografie di esperienze nel luogo di riferimento (gioco euristico nella saletta, le autonomie nel bagno, colazione/pranzo nella stanza del pranzo...), che vengono cambiate ogni due mesi.

Da alcuni anni nelle varie sezioni ci sono due pannelli fissi, rispettivamente con: fotografie delle famiglie "Le nostre radici" e fotografie di ciascun bambino con la spiegazione della scelta del loro nome, scritta direttamente dai genitori nel momento dell'ambientamento.

Inoltre, utilizziamo una documentazione con fotografie di particolari (mani che fanno, mani che toccano, mani che esplorano...) durante esperienze legate alla programmazione educativa di ciascuna sezione, questo per dare un focus all'obiettivo dell'esperienza proposta, con brevi didascalie contestualizzate. Le fotografie sono di formati grandi, montate su pannelli, in un luogo comune a tutti e cambiate con cadenza trimestrale (gennaio, marzo e giugno). Ad integrazione di questi pannelli vorremmo esporre il materiale utilizzato dai bambini durante l'esperienza per stimolare il ricordo dell'esperienza vissuta e la verbalizzazione con i genitori.

Come ulteriore documentazione che utilizziamo ci sono i video, montati con fotografie e resi visibili alle famiglie durante le riunioni di sezione e condivisi con le stesse tramite drive.

A conclusione dell'anno educativo elaboriamo le monografie di ciascun bambino, con immagini di rituali, routine, esperienze e relazioni vissute al nido; queste vengono stampate in formato fotolibro e consegnate alle famiglie alla festa di fine anno.

Modalità di incontro e partecipazione delle famiglie

Il rapporto di fiducia e di collaborazione nido/famiglia è fondamentale per creare un progetto educativo basato sui bisogni dei bambini.

L'alleanza educativa necessita di un ascolto reciproco in grado di creare conoscenza, di un dialogo tra famiglie e educatrici con la consapevolezza di operare in modo diverso ma per lo stesso obiettivo, ossia il benessere dei bambini e l'ampliamento delle loro possibilità di sviluppo.

Per rendere possibile ed efficace questo percorso è importante la condivisione di intenti e modalità.

I genitori vengono accolti all'interno del servizio, nello specifico nelle sezioni di riferimento sia nel momento dell'entrata che in quello dell'uscita dal nido.

Il servizio ha l'intento di coinvolgere le famiglie non solo quotidianamente con brevi momenti di confronto, per raccontare la giornata del proprio bambino, ma anche di dare un supporto maggiore alle famiglie attraverso una serie di incontri e di proposte:

- Colloqui conoscitivi ed individuali di preambientamento finalizzati alla conoscenza delle abitudini e dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

Questi colloqui ci aiutano ad individuare quale sia la modalità migliore per approcciarsi al bambino, in modo da rendere più sereno possibile il suo ambientamento.

- Riunione generale dei nuovi e dei vecchi iscritti per presentare l'equipe, conoscere la struttura e i regolamenti durante la quale le educatrici hanno la possibilità di confrontarsi con i genitori, rispondendo alle domande che vengono presentate e inoltre si ha uno scambio tra i genitori che permette ai nuovi iscritti di vivere questo momento con più serenità.

- Festa dell'accoglienza, momento ricreativo nello spazio esterno della struttura, per far rivivere l'ambiente ai vecchi frequentanti e farlo conoscere ai nuovi, favorendone la relazione.

- Riunione post-ambientamento, spiegazione dell'andamento delle sezioni durante i primi mesi di frequenza ed illustrazione del progetto educativo che andremo a svolgere basato su un'attenta osservazione del gruppo dei bambini e pensata per i loro bisogni. Successivamente viene mostrato un video che ha lo scopo di mostrare ai genitori come i bambini hanno vissuto l'ambientamento.

- Comitato di gestione, elezione dei cinque genitori rappresentanti e spiegazione del ruolo di questo organo che andrà a formarsi.

Questo organo ha la funzione di facilitare le comunicazioni tra i genitori e il nido e tra il nido e il Comune, riguardanti le varie proposte.

- Festa di Natale; momento ricreativo a tema.

- Colloqui individuali; incontri con le singole famiglie per conoscere i bisogni e scambiare reciprocamente feedback rispetto a quello che abbiamo osservato (i colloqui individuali sono comunque a disposizione continuamente per eventuali esigenze immediate).

- Gite; momenti ricreativi che si svolgeranno prevalentemente il sabato mattina in ambienti coinvolgenti, stimolanti e diversi dalla struttura del nido.

- Festa di fine anno; momento ricreativo durante il quale consegneremo alle famiglie, la documentazione dell'anno trascorso e ai bambini uscenti verrà consegnato un diploma simbolico della fine del percorso educativo.

- Laboratori genitori-bambini organizzati in orario pomeridiano che si svolgeranno all'interno

del nido.

- Gruppi di parola con varie tematiche (le regole, la non aggressività nei bambini, uso dei cellulari nella fascia 0-3, la differenza di genere) che si svolgeranno a partire da gennaio e saranno condotti dalle educatrici.

Tutte queste proposte sono rivolte a tutte le famiglie di ogni sezione.

OFFERTA ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Come espansione dell'offerta formativa anche per questo anno educativo tenderemo di proporre un percorso di Pet Therapy con i bambini della sezione dei medi e un percorso di Yoga per la sezione dei grandi

L'obiettivo generale del progetto di pet therapy sarà quello di favorire lo sviluppo sensoriale ed emotivo e l'apprendimento cognitivo attraverso la conoscenza degli animali (del cane in particolare) e l'interazione con essi.

Il gioco con gli animali rappresenta un momento educativo fondamentale, uno strumento terapeutico funzionale a favorire nei bambini i processi cognitivi di scoperta, di memoria, di induzione, di comunicazione, di ricerca e di sperimentazione, di superamento di forme di timidezza o, per contro, forme di aggressività e di iperattività e l'equilibrio psico-affettivo.

L'obiettivo del progetto di Yoga sarà quello di favorire la coordinazione oculo-manuale e il benessere psico fisico del bambino.

Tempi e modalità di valutazione

Le modalità di verifica degli obiettivi, sia del progetto educativo sia della progettazione di sezione, avverranno attraverso incontri cadenzati periodicamente, in cui verranno verificati e discussi il livello di raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia delle modalità proposte. Tali incontri avverranno con il personale educativo attraverso collettivi di équipe insieme, anche, alla coordinatrice pedagogica; saranno previsti ulteriori incontri con le famiglie, previa comunicazione scritta e verbale.

Documento redatto in data:

25 settembre 2025